

Servizio Idrico, dal 2021 la tariffa diventa procapite: ecco cosa cambia

Dal 1° gennaio 2021 entra in vigore la nuova tariffazione “pro-capite”.

Con le nuove tariffe chi ha un comportamento virtuoso verrà premiato e si troverà dei costi più bassi per l’acqua potabile, mentre chi ha consumi pro-capite elevati si troverà un costo al metro cubo più alto. Un cambiamento importante, introdotto da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) attraverso la Delibera 665/2017/R/idr, e divenuto operativo dal 1° gennaio 2021 con delibera dell’Ente di Governo d’Ambito n. 16 del 17/12/2020.

Tra gli obiettivi quello di uniformare a livello nazionale la classificazione delle diverse categorie di utenze e quello di disincentivare gli sprechi.

Vediamo nel dettaglio cosa cambia per le utenze domestiche residenti

Nel sistema tariffario precedente ogni utenza domestica residente, indipendentemente dalla sua numerosità, aveva a disposizione lo stesso quantitativo di acqua potabile in prima fascia, ovvero a tariffa agevolata, in seconda fascia ovvero a tariffa base, in terza fascia ovvero alla tariffa di prima eccedenza, e così via.

Ora, invece, per le sole **utenze domestiche residenti**, sono state definite delle nuove fasce di consumo in cui i diversi scaglioni tariffari sono commisurati alla numerosità dei componenti il nucleo familiare. In pratica, le fasce di consumo che determinano lo scatto verso una **tariffa superiore diventano più ampie** al crescere dell’ampiezza del nucleo familiare.

La nuova modalità di calcolo delle tariffe assicura bollette più eque e premia i consumi responsabili. Di seguito si riporta la nuova articolazione.

N° componenti (CNF)	1	2	3	4	5	6	7	n
Ampiezza fasce (mc/anno)	40 x cnf	25 x cnf	20 x cnf	20 x cnf	20 x cnf	20 x cnf	20 x cnf	20 x cnf	20 x n
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	mc/anno	mc/anno	mc/anno	mc/anno	mc/anno	mc/anno
Tariffa agevolata	da 0 a 40	da 0 a 50	da 0 a 60	da 0 a 80	da 0 a 100	da 0 a 120	da 0 a 140	da 0 a (20 x n)
Tariffa base	da 41 a 80	da 51 a 100	da 61 a 120	da 81 a 160	da 101 a 200	da 121 a 240	da 141 a 280	da (20xn + 1) a (40 x n)
I eccedenza	da 81 a 120	da 101 a 150	da 121 a 181	da 161 a 240	da 201 a 300	da 241 a 360	da 281 a 420	da (40xn + 1) a (60 x n)
II eccedenza	oltre 120	oltre 150	oltre 180	oltre 240	oltre 300	oltre 360	oltre 420	oltre (60 x n)

Ecco come funziona per una famiglia tipo di 4 persone:



PRIMA – La bolletta veniva calcolata solo in base al consumo

CONSUMO ➔ **SCAGLIONE** ➔ **TARIFFA**

Esempio: una famiglia di 4 componenti con un consumo di 140 m³ ➔ pagava 60m³ nel 1° scaglione a tariffa agevolata + 60 m³ nel 2° scaglione a tariffa base + 20 m³ nella 3° scaglione a tariffa in prima eccedenza

DAL 01/01/2021- La bolletta viene calcolata in base al consumo e al numero di componenti familiari

CONSUMO ➔ **SCAGLIONE** ➔ **TARIFFA**
CNF

Esempio: la stessa famiglia con 4 componenti e un consumo di 140 m³ ➔ paga 80 m³ nel 1° scaglione a tariffa agevolata + 60 m³ nel 2° scaglione a tariffa base

Per le restanti quote tariffarie, invece, non cambierà nulla. Pertanto:

- **quota fissa**, rimane indipendente dal consumo e dal CNF
- **quota variabile del servizio di fognatura**, sarà calcolata sempre in base al consumo
- **quota variabile del servizio di depurazione**, sarà calcolata sempre in base al consumo

CHI SONO I COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE?

Per il calcolo esatto del CNF si fa riferimento al concetto di **“famiglia anagrafica”**, definito dall’art. 4 del D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223, cioè l’insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, adozione, affinità, tutela o vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune.

Quindi non sono considerati appartenenti allo stesso nucleo familiare:

- i conviventi che non hanno la residenza;
- i domiciliati;
- le badanti, anche se con residenza nella stessa unità immobiliare.

AGGIORNAMENTO DEL NUMERO DEI COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE

Per applicare correttamente la tariffa pro-capite è essenziale conoscere per tutte le utenze domestiche residenti il numero dei componenti il nucleo familiare (CNF).

Per questo, nel corso del 2020, VIVA Servizi ha effettuato un censimento, con il supporto anche degli Uffici Anagrafe Comunali, al fine di alimentare la propria banca dati con i CNF di ogni utenza interessata.

In ogni caso, per tutti i titolari di contratti di utenza domestica residente è sempre importante:

- **verificare**, nella prima pagina della bolletta (circa a metà sulla sinistra) alla voce COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE, se il numero dei componenti inserito corrisponde a quello reale;
- **comunicare tempestivamente eventuali variazioni della composizione del proprio nucleo familiare** per pagare la giusta tariffa. Sarà sufficiente inviarci l’autocertificazione che trovi qui allegata dopo averla debitamente compilata. L’applicazione della tariffa sulla base della modifica del CNF così comunicata decorrerà dalla data della presentazione a VIVA Servizi dell’idonea certificazione o autocertificazione.

L’azienda è sollevata dal mancato aggiornamento del CNF nel caso non venga in possesso di tale comunicazione.

Come previsto nel Regolamento del SII, all’inizio di ogni anno l’azienda effettuerà un aggiornamento massivo della banca dati, chiedendo ai Comuni di inviare tutte le variazioni anagrafiche che sono intervenute nel corso dell’anno precedente.

